

# PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

L.R. 33 del 30/12/2009  
Regolamento Regionale n°4 del 14/06/2022

## Norme Tecniche di Attuazione del PRG Cimiteriale

Adottato con delibera di C.C. n° .....del.....  
Approvato con delibera di C.C. n° .....del.....

I Sindaco  
II Segretario  
II Responsabile Unico del Procedimento  
II Progettista

*Colonna ubicata al centro della parte antica del cimitero di Monticello*

*“Nel bel mezzo de’cimiterj si collochi una croce d’ottone o di marmo o d’altra pietra,  
la quale sostenuta da una colonna di marmo o di sasso, ovvero da un pilastro a più pezzi si  
dovrà decentemente coprire”*

Tratto da  
*“Instructiones Fabricae et suppellectilis ecclesiasticae” della Chiesa milanese, 1577.*



## **1. DISPOSIZIONI GENERALI**

- 1.1. PREMESSA
- 1.2. CAMPO DI OPERATIVITA'
- 1.3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PRC
- 1.4. EDIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI
- 1.5. PARAMETRI EDILIZI GENERALI
- 1.6. MODIFICHE PLANIVOLUMETRICHE

## **2. NORME PARTICOLARI PER LE AREE E LE COSTRUZIONI ESISTENTI**

- 2.1. CAMPI PER INUMAZIONI ESISTENTI
- 2.2. CAMPI PER TUMULAZIONI
- 2.3. TOMBE GENTILIZIE-CAPPELLE SU AREE DATE IN CONCESSIONE
- 2.4. COLOMBARI
- 2.5. OSSARI - CINERARI
- 2.6. OSSARIO COMUNE
- 2.7. CAMERA MORTUARIA
- 2.8. TOMBE MONUMENTALI, LAPIDI E CIPPI DI PARTICOLARE PREGIO

## **3. NORME ESECUTIVE PER I NUOVI CAMPI, LE NUOVE AREE E LOCULI – RIASSETTO E REIMPIANTO DEI CAMPI ESISTENTI**

- 3.1. CAMPI PER INUMAZIONE PRIVATA E CAMPI COMUNE DI INUMAZIONE
- 3.2. COLOMBARI NUOVI
- 3.3. OSSARI - CINERARI
- 3.4. FOSSE COMUNI
- 3.5. TOMBE GENTILIZIE-CAPPELLE SU AREE DATE IN CONCESSIONE
- 3.6. LOCULI INTERRATI DATI IN CONCESSIONE DAL COMUNE
- 3.7. CINERARIO COMUNE
- 3.8. GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE
- 3.9. CAMERA MORTUARIA – OBITORIO – LOCALI DI OSSERVAZIONE
- 3.10. DOTAZIONI – NORME GENERALI

## **4. DISPOSIZIONI SPECIALI**

- 4.1. OBBLIGO DI COLLOCAMENTO LAPIDE O MONUMENTO
- 4.2. DEROGHE
- 4.3. DURATA, VALIDITA' E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

### Glossario

- PRCC = Piano Regolatore Cimiteriale Comunale  
ATS = Azienda di Tutela della Salute  
ARPA = Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

# 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

## 1.1. PREMESSA

Le seguenti norme di attuazione hanno come oggetto la disciplina delle strutture cimiteriali del Comune di Monticello Brianza.

Per tutto ciò non espressamente disciplinato dalle seguenti normative, si intendono richiamate le leggi e i regolamenti sia statali che regionali in vigore.

## 1.2. CAMPO DI OPERATIVITA'

Il presente allegato al Piano Regolatore Cimiteriale si applica agli interventi sulle strutture cimiteriali esistenti nonché sulle aree di completamento, ivi compreso l'utilizzo delle aree ricomprese nelle fasce di rispetto, individuate nelle tavole grafiche del Piano Regolatore Cimiteriale Comunale. Lo stesso PRCC è soggetto alle presenti norme nonché a quanto prescritto dal Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Monticello Brianza.

## 1.3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale è attuato prevalentemente mediante iniziativa pubblica per quanto riguarda il completamento, e la ristrutturazione, le realizzazione di servizi ed impianti tecnici.

La realizzazione degli interventi si attua mediante le norme e le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture pubbliche.

Il completamento del cimitero è graduale.

Gli interventi soggetti a specifico progetto dovranno tener conto, soprattutto nei completamenti, di quanto indicato nella relazione geologica predisposta in occasione del primo ampliamento del cimitero ed in concomitanza della redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio.

Gli interventi di manutenzione ordinaria degli spazi, aree e servizi si effettuano con soggetti privati e/o in economia a mezzo del personale comunale addetto al cimitero.

Le costruzioni private nel cimitero sono consentite solo nelle aree appositamente riservate alla concessione in uso per la costruzione di tombe o cappelle private (cappelle gentilizie).

Gli interventi privati sono soggetti alle procedure ed alle normative edilizie, quando applicabili, fatto salvo l'obbligo del rispetto delle precise norme del presente documento e di quelle in materia igienico-sanitaria, di costruzioni in cemento armato e le norme in materia di sicurezza degli impianti e dei cantieri.

## 1.4. EDIFICAZIONE E DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Entro il Cimitero gli interventi di edificazione sono riservati al Comune di Monticello Brianza fatte salve le aree espressamente riservate alla costruzione delle cappelle e delle tombe di famiglia su aree date in concessione (tombe gentilizia).

Ogni intervento di nuova costruzione segue le procedure in materia edilizia correnti, fatte salve le norme che regolano la materia dei lavori pubblici.

In ogni caso le costruzioni dovranno ottenere il parere favorevole del servizio dell'ATS competente o dovranno essere realizzate, quando previsto, con autocertificazione igienico sanitaria.

In fase di progettazione delle nuove strutture del cimitero sarà obbligatorio redigere specifica relazione geologica-tecnica nel rispetto del punto 2 dell'allegato al Regolamento Regionale n°4 del 2022 ed ai sensi del D.M. 14/01/2008.

In presenza di orizzonti saturi dovuti alla presenza di piccole falde sospese, devono essere previste soluzioni costruttive per evitare infiltrazioni, in ogni caso il fondo delle fosse per

inumazione deve trovarsi alla distanza di almeno 0,50 metri dal livello più alto della zona di assorbimento capillare della falda freatica.

In concomitanza con la realizzazione dei nuovi posti di inumazione verrà eseguita una verifica dell'idoneità mineralogica del terreno relativamente alla capacità di scheletrizzazione ed eventualmente dovranno essere previste soluzioni migliorative come previsto dal regolamento 4/2022.

Per quanto riguarda l'edificazione privata, il concessionario è tenuto a presentare adeguata pratica edilizia.

La richiesta è obbligatoria per la costruzione delle cappelle di famiglia (tombe gentilizie) mentre per i manufatti interrati è data facoltà di ricorrere alla presentazione di altro idoneo titolo edilizio abilitativo, qualora non fosse clausola di esclusiva dell'appaltatore del Cimitero.

Nel caso di clausola di esclusiva in capo all'appaltatore del Cimitero, la realizzazione o il rifacimento dei loculi interrati saranno autorizzati dal Responsabile del Servizio Tecnico.

La posa di monumenti e lapidi è soggetta a richiesta autorizzativa da presentare su apposito modello nel quale sono contenute le prescrizioni specifiche per ogni tipologia di lavoro come previste da deliberazioni precedenti ed integrative alla presente normativa, previo pagamento della concessione cimiteriale e sottoscrizione del contratto di concessione.

I lavori di manutenzione ordinaria sono autorizzati dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Restano in ogni caso confermate le competenze dell'ATS ai sensi delle normative vigenti.

L'edificazione e la trasformazione esterna al cimitero è soggetta alle norme e dalla previsione del Piano Regolatore Cimiteriale Comunale e del Piano di Governo del Territorio Vigente.

## **1.5. PARAMETRI EDILIZI GENERALI**

I presenti parametri si applicano a tutti i fabbricati del cimitero con esclusione delle aree date in concessione ai privati (tombe gentilizie - cappelle) per le quali si applicano specifiche prescrizioni.

Altezze fabbricati	h = 5,00 mt
Quota 0,00	piano ingresso
Larghezza viali pedonali	minimo 1,50 mt
Larghezza viali carrabili	minimo 3,50 mt
Larghezza viali di servizio	2,50 mt
Recinzione del cimitero	h = 2,50 mt
Recinzione di aree particolari	h = 1,50 mt

## **1.6. MODIFICHE PLANIVOLUMETRICHE**

Il completamento del cimitero è quello derivante dalle tavole allegare al Piano Regolatore Cimiteriale Cimiteriale.

In sede esecutiva potranno essere apportate piccole variazioni per esigenze tecnico-architettoniche ed esecutive.

La traslazione di campi, fabbricati e loculi è consentita solo in sede esecutiva al solo fine di una migliore utilizzabilità degli stessi, in relazione al solo uso cui sono stati destinati e previa dimostrazione del rispetto delle superfici minime prescritte nel Piano Regolatore Cimiteriale Comunale.

Detta autorizzazione è data dal Consiglio Comunale con atto deliberativo motivato, previo parere favorevole dell'ATS e dell'ARPA.

## **2 – NORME PARTICOLARI PER LE AREE E LE COSTRUZIONI ESISTENTI**

### **2.1. CAMPI PER INUMAZIONE ESISTENTI**

I campi di inumazione sono divisi in riquadri e l'utilizzo delle fosse deve iniziare da una estremità di ciascun riquadro e successivamente fila per fila, procedendo con continuità.

Le fosse per inumazione dovranno avere dimensioni di:

- ml 0,80 di larghezza;
- ml 2,20 di lunghezza;
- ml 1,50 di profondità;

dovranno distare fra esse almeno 50 cm e cm 30 quando contrapposte.

I viali pedonali di disimpegno tra le file di inumazione dovranno avere larghezza minima di ml 1,20.

Le fosse di inumazione per bambini di età inferiore ai 10 anni in apposito campo predisposto avranno le dimensioni:

- ml 0,50 di larghezza;
- ml 1,50 di lunghezza;
- ml 1,50 di profondità;

dovranno distare fra esse almeno 50 cm e cm 30 quando contrapposte.

Tra il piano di campagna del campo di inumazione e il profilo superiore del feretro è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri.

La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati se si tratta di adulti e a 0,30 metri quadrati se si tratta di bambini.

Ogni cadavere destinato all'inumazione deve essere chiuso in cassa di legno ed essere sepolto in fossa separata dalle altre; soltanto madre e neonato, morti nell'atto del parto, possono essere chiusi in una stessa cassa e sepolti in una stessa fossa.

Per le inumazioni non è consentito l'uso di casse di metallo o di altro materiale non biodegradabile. Su detti campi è obbligatoria l'apposizione di un monumento con le caratteristiche indicate nello schema tipo di monumento funerario relativo ai campi di inumazione a disposizione presso l'ufficio competente.

### **2.2. CAMPI PER TUMULAZIONI**

Le planimetria del Piano Regolatore Cimiteriale Comunale individuano i campi esistenti.

Nelle tumulazioni è vietato sovrapporre un feretro all'altro; ogni feretro deve essere collocato in un loculo (tumulo o nicchia) separato; i loculi possono essere a più piani sovrapposti (massimo tre interrati), ma in tal caso, essi devono avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso ai singoli feretri in modo che non si debbano manomettere i loculi sovrastanti o quelli vicini (vestibolo).

Se trattasi di tombe sotterranee, con esclusione delle cripte e delle cappelle di famiglia, può essere consentita la manomissione dei vialetti solo per la tumulazione ed estumulazione dei feretri collocati in loculi sottostanti agli altri loculi già occupati.

Lo spessore delle pareti, tanto dei loculi che delle sepolture sotterranee ad uno o più piani sovrapposti, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche (I piani orizzontali devono essere dimensionati per un sovraccarico di almeno

2.000 N/m<sup>2</sup>.), e tali pareti dovranno comunque essere intonacate all'interno con cemento, a meno che non si impieghino lastre di pietra naturale e compatta, unite con malta di cemento, oppure dovranno essere realizzate in cemento armato. In questi ultimi casi, tanto le solette che i tramezzi debbono avere lo spessore non inferiore a cm. 10 e debbono essere adottati i sistemi necessari per rendere la struttura impermeabile a liquidi ed a gas.

Il piano dei loculi deve essere inclinato verso l'interno ad evitare la eventuale uscita di liquidi verso il vestibolo.

La chiusura del loculo deve essere realizzata con muratura in mattoni a una testa sempre intonacati nella parte esterna.

E' permessa anche la chiusura, con elemento di cemento armato vibrato, di spessore non inferiore a cm. 3, sigillato con cemento ad espansione in modo da rendere la chiusura a tenuta ermetica.

La costruzione dei loculi deve essere eseguita tenendo presente che debbono essere adottati i sistemi necessari per renderli impermeabili ai liquidi ed ai gas.

La profondità massima consentita per la formazione di loculi interrati è di mt 2,50.

Su detti campi è obbligatoria l'apposizione di un monumento soggetto a richiesta autorizzativa da presentare su apposito modello.

La soletta di copertura dovrà essere munita di idonea impermeabilizzazione e dimensionata per sopportare anche il peso aggiuntivo del soprastante monumento.

La finitura orizzontale della tomba dovrà avere superficie non inferiore al manufatto interrato, potrà essere in materiale lapideo, in altro materiale nel rispetto del contesto cimiteriale o a prato.

I soprastanti monumenti, suddivisi in opportune sezioni, dovranno avere una parte mobile per accedere al cunicolo laterale (vestibolo, se presente) di tumulazione, suddivisa in porzioni tali da essere movimentata manualmente. Il monumento dovrà essere posto centrato sul manufatto interrato, in modo tale che venga lasciata libera lateralmente una porzione di cm 20, al fine di riservare uno spazio laterale tra tomba e tomba di cm 40, per agevolare le normali funzioni di manutenzione.

Il Monumento dovrà avere un'altezza non superiore a cm 120 ed una profondità non superiore a 150 cm.

All'interno delle dimensioni massime consentite per il monumento, parimente dovranno essere contenuti eventuali cippi in pietra, arbusti o piante ornamentali; Per le essenze vegetali vi è l'obbligo di mantenerle costantemente, con potature contenitive entro la dimensione massima consentita per la realizzazione del monumento.

Restano fatti salvi i monumenti autorizzati prima delle presenti norme sempreché risultino verificati tutti i requisiti di igiene e sicurezza.

I manufatti ipogei esistenti privi di spazio esterno libero o liberabile per il diretto accesso a ciascun feretro possono essere riutilizzati per tumulazioni purché ricorrano le seguenti ulteriori condizioni:

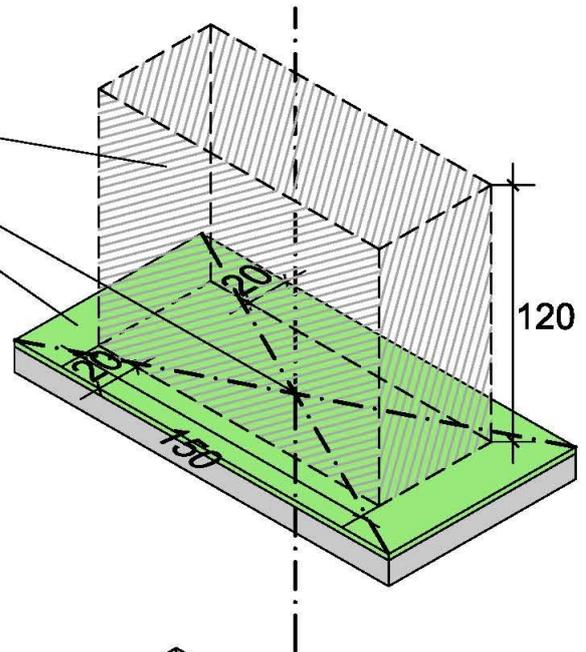
- a) presentino loculi con le seguenti dimensioni minime: lunghezza: 210 cm, larghezza: 70 cm altezza: 50 cm;
- b) siano integri, senza danneggiamenti strutturali e consentano la separazione di ciascun feretro mediante solette e pareti impermeabili;
- c) per ciascun feretro venga garantito il contenimento delle eventuali percolazioni di liquidi cadaverici nella misura di almeno 50 litri.

In mancanza di una o più condizioni di cui sopra:

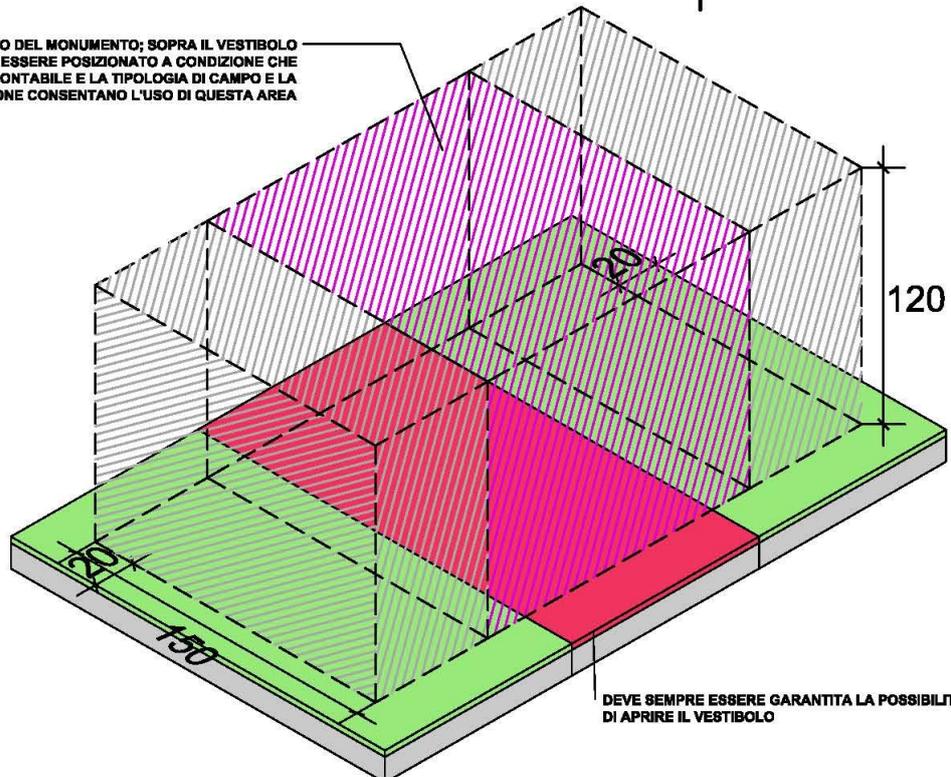
- a) non possono essere effettuate operazioni di estumulazione per far posto ad un nuovo feretro;
- b) possono essere effettuate solo tumulazioni di contenitori di resti mortali, di resti ossei e di urne cinerarie se lo spazio lo consente;
- c) alla scadenza delle concessioni le medesime possono essere rinnovate solo fino alla data prevista dal piano cimiteriale per la ristrutturazione dell'area in cui ricade il manufatto, ovvero non oltre la data di vigenza del piano cimiteriale, questo per consentire con il nuovo piano cimiteriale una verifica della situazione estesa all'intero campo di appartenenza.

**SCHEMA INGOMBRO MONUMENTI NELLA TUMULAZIONE**

- VOLUME DI MASSIMO INGOMBRO DEL MONUMENTO E/O DELLE ESSENZE VEGETALI
- IL MONUMENTO DEVE ESSERE BARICENTRICO
- LA FINITURA ORIZZONTALE DELLA TOMBA DEVE ESSERE DI SUPERFICIE NON INFERIORE AL MANUFATTO INTERRATO



- VOLUME DI MASSIMO INGOMBRO DEL MONUMENTO; SOPRA IL VESTIBOLO IL MONUMENTO PUO' ESSERE POSIZIONATO A CONDIZIONE CHE LO STESSO RISULTI SMONTABILE E LA TIPOLOGIA DI CAMPO E LA CONCESSIONE CONSENTANO L'USO DI QUESTA AREA



DEVE SEMPRE ESSERE GARANTITA LA POSSIBILITA' DI APRIRE IL VESTIBOLO

### **2.3. TOMBE GENTILIZIE – CAPPELLE SU AREE DATE IN CONCESSIONE**

Il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale individua le tombe gentilizie - cappelle private poste all'interno del Cimitero: le stesse dovranno essere mantenute con decoro.

Durante la vigenza della concessione, i concessionari non possono manomettere le singole tumulazioni.

In caso di demolizione e ricostruzione della tomba gentilizia - cappella, la stessa dovrà mantenere le dimensioni in pianta e le dimensioni volumetriche preesistenti.

Alla scadenza della concessione, se la stessa non viene rinnovata, il manufatto passerà di diritto al patrimonio comunale, che dopo averlo ristrutturato, potrà riassegnarlo ad altro concessionario previo pagamento delle somme previste.

Dette tombe gentilizie - cappelle sono consolidate nello stato di fatto.

E' possibile inserire nelle tombe già occupate urne cinerarie e cassette ossario; Di norma detto inserimento è sempre possibile per una urna cineraria o per una cassetta di resti; in concomitanza delle operazioni di inserimento della prima urna cineraria o della prima cassetta di resti, l'addetto preposto comunica all'ufficiale di polizia mortuaria l'esistenza di altro spazio per allocare urna o cassette, l'ufficiale annota detta possibilità sui registri comunali.

### **2.4. COLOMBARI**

Il Piano Regolatore Cimiteriale individua i colombari esistenti.

Per detti loculi che compongono i colombari si prevede il mantenimento ed il riutilizzo a scadenza, previa sostituzione delle lastre di marmo esterne ed una omogeneizzazione di materiali e degli schemi di arredo.

Sulle lapidi dovrà essere indicato: Nome, Cognome, data di nascita e data di morte ed eventualmente foto del defunto.

Sulle lapidi sono ammesse lampade votive e portafiori in bronzo o rame (esclusi ferro, ghisa o altri metalli, fatto salvo il ferro battuto di particolare pregio) che non devono sporgere più di 13 cm dal piano della lapide nè essere infissi sulle fascette di rivestimento né oltrepassare il limite della lapide.

E' fatto divieto di unificare le lastre di chiusura dei loculi.

Ogni lastra di chiusura dovrà essere munita di proprio arredo completo e le epigrafi riferirsi alla salma del rispettivo tumulo.

Sono consentite altresì incisioni di immagini sacre di piccole dimensioni purchè in bronzo e/o rame.

In detti manufatti è consentita la collocazione di non più di due cassette di resti ossei od urne cinerarie, anche in presenza di feretro.

Per le operazioni di tumulazione è previsto l'utilizzo di muratura in mattoni a una testa e soprastante intonaco liscio verso l'esterno. In alternativa potrà usarsi una lastra in cemento armato prefabbricata monolitica fissata con apposite spine in acciaio e sigillata con malta espansiva sui lati.

In sede di estumulazione ordinaria, per ogni singola campata esistente dovranno essere valutate le condizioni costruttive al fine di verificare l'effettiva rispondenza alle normative vigenti.

## **2.5. OSSARI – CINERARI**

Il cimitero è fornito di apposite campate di ossari / cinerari.

Detti manufatti accolgono al massimo due cassetine resti e/o urne.

Ogni cella è munita di lastra in marmo su cui sono affissi: Nome, Cognome, data di nascita e data di morte, porta fiori, ed eventualmente foto del defunto.

Su dette celle è consentita l'apposizione di lumino votivo, compatibilmente con la disponibilità del relativo impianto.

Lo schema di posa e di arredo dovrà uniformarsi all'esistente.

Ogni lastra di chiusura dovrà essere munita di proprio arredo completo e le epigrafi riferirsi alla salma del rispettivo tumulo.

## **2.6. OSSARIO COMUNE**

Il cimitero è dotato di ossario comune.

In dette camere interrato è consentita la sola introduzione dei resti che non trovano collocazione nelle cellette ossario.

## **2.7. CAMERA MORTUARIA**

Il cimitero di Monticello Brianza è dotato di una camera mortuaria a norma.

## **2.8. TOMBE MONUMENTALI, LAPIDI E CIPPI DI PARTICOLARE PREGIO**

Per dette costruzioni e manufatti è prevista la tutela e la conservazione se possibile in loco e comunque applicando quanto riportato nel Piano Regolatore Cimiteriale Comunale.

### **3 – NORME ESECUTIVE PER I NUOVI CAMPI, LE NUOVE AREE E LOCULI RIASSETTO E REIMPIANTO DEI CAMPI ESISTENTI**

#### **3.1. CAMPI DI INUMAZIONE**

Nei nuovi campi destinati ad inumazione ogni singola buca dovrà distare da quella più vicina 50 cm e dai margini del campo delimitati da cordoli almeno 30 cm.

Le inumazioni saranno disposte su file contrapposte con interposto apposito vialetto pedonale avente larghezza minima di 120 cm.

Le aree destinate all'inumazione saranno divise in riquadri e delimitate da appositi picchetti.

Le fosse di inumazione avranno una profondità di 1,50 mt.

Nella parte più profonda si dovranno avere le seguenti dimensioni:

- ml 0,80 di larghezza;
- ml 2,20 di lunghezza.

Per le inumazioni dei cadaveri di bambini di età inferiore a 10 anni le fosse hanno una profondità compresa tra 100 e 150 cm.

Le dimensioni della fossa devono essere:

- ml 0,50 di larghezza;
- ml 1,50 di lunghezza.

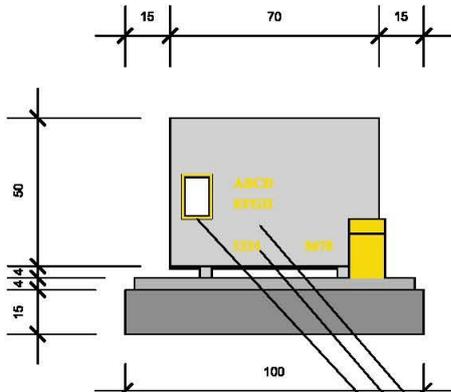
Tra il piano di campagna del campo di inumazione e il profilo superiore del feretro è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri.

La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è quella definita dallo schema disposto dal comune, in ogni caso non deve risultare mai inferiore ad almeno 0,60 metri quadrati se si tratta di adulti e a 0,30 metri quadrati se si tratta di bambini.

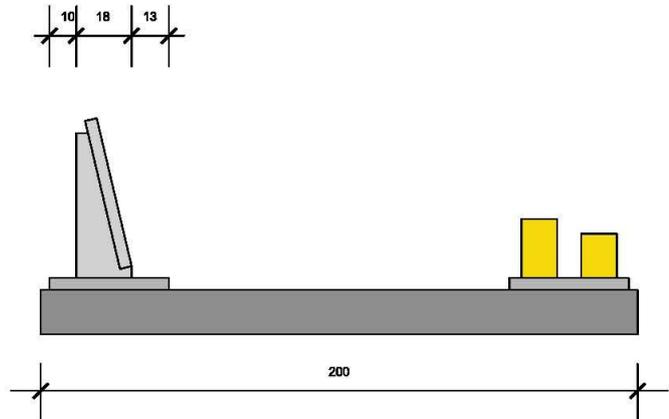
Ciascuna fossa sarà contraddistinta da un identificativo riportante la numerazione progressiva dell'inumazione.

Sulle fosse di inumazione è esclusivamente consentita la posa dei cordonati con sovrastante alzata sulla quale verranno collocati la fotografia del defunto, il nome e cognome, la data di nascita e di morte, come meglio indicato nell'allegato elaborato grafico. Tali manufatti verranno forniti e messi in opera dal Comune, a spese dei richiedenti, dopo l'avvenuto assestamento del terreno.

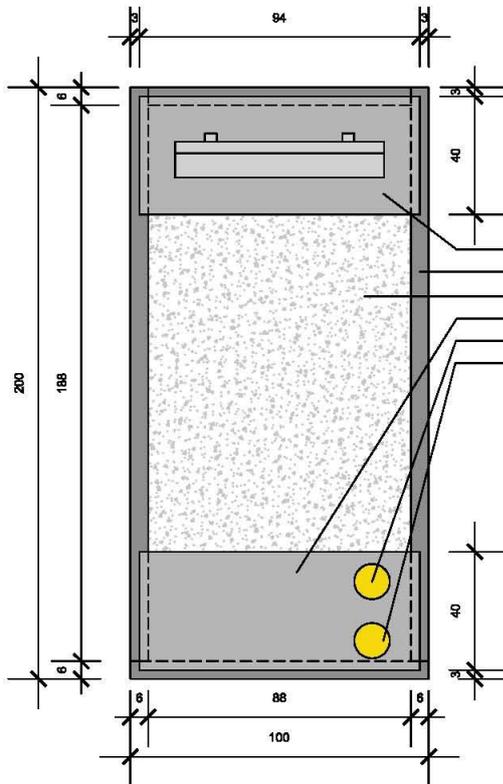
**VISTA DI FRONTE**



**VISTA DI FIANCO**



**VISTA IN PIANTA**



ELEMENTO IN GRANITO  
LETTERE IN BRONZO  
CORNICE IN BRONZO

BASE IN GRANITO SCURO  
FASCE IN GRANITO SCURO  
GRANIGLIA BIANCA DRENANTE  
BASE IN GRANITO SCURO  
PORTAFIORI IN BRONZO  
PORTALUME IN BRONZO

L'area individuata, con dimensioni di ml 0,80x2,00 e 1,00x0,50 (per i bambini di età inferiore ai 10 anni), dovrà avere una parte della superficie lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici.

L'area delimitata dovrà prevedere una parte impermeabile della dimensione di ml 0,70x0,70 e 0,40x0,40 (per i bambini di età inferiore ai 10 anni), con finitura in ghiaietto sulla quale verranno posati il cippo, il portalumino, il portavaso ed eventuale portafoto.

I resti delle salme non completamente mineralizzate saranno inumate. Ogni fossa sarà contraddistinta da un cippo, fornito e messo in opera dal Comune, costituito da materiale resistente agli agenti atmosferici, portante un numero progressivo e sul quale verrà applicata una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione del nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto.

In detti campi le inumazioni sono consentite con l'utilizzo della sola cassa di legno.

E' fatto divieto di occupare con l'inumazione e soprastanti delimitazioni delle fosse, l'area destinata ai vialetti pedonali.

### **3.2. COLOMBARI NUOVI**

Il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale individua le aree destinate alla costruzione di nuovi colombari, che nella generalità sono costituite da celle di loculi epigee, poste su più file, che nella norma sono in un massimo di quattro e ordinate su più colonne aggregati in numero tale da costituire singole campate.

La costruzione di detti manufatti, veri e propri fabbricati disposti anche su più piani, è riservata all'Amministrazione Comunale.

Posta sulla parte frontale di ogni singola campata è prevista la creazione di uno spazio coperto a porticato avente caratteristiche e geometrie come l'esistente nella parte nuova del cimitero.

Ogni loculo è delimitato da struttura laterale e di fondo costituita da cemento armato (anche prefabbricate), dello spessore minimo di cm 10.

Le dimensioni libere interne previste per le nuove costruzioni e/o ricostruzioni sono:

- lunghezza ml 2,25 (escluso il rivestimento lapideo);
- larghezza ml minima 0,75;
- altezza ml minima 0,70.

Il piano di appoggio del feretro, idoneamente dimensionato strutturalmente (per un sovraccarico di almeno 2.000 N/m<sup>2</sup>.), dovrà essere inclinato in modo tale da consentire di raccogliere entro la cella eventuali liquidi di percolazione avente la capacità minima di lt 50.

La chiusura di ogni singola cella dovrà essere realizzata muratura di mattoni a una testa, intonacata nella parte esterna.

E' consentito l'utilizzo di lastra monolitica di chiusura, in cemento armato prefabbricato, dello spessore minimo di cm 3,00 solo se la struttura è realizzata con apposita previsione,

### **3.2. COLOMBARI NUOVI**

Il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale individua le aree destinate alla costruzione di nuovi colombari, che nella generalità sono costituite da celle di loculi epigee, poste su più file, che nella norma sono in un massimo di quattro e ordinate su più colonne aggregati in numero tale da costituire singole campate.

La costruzione di detti manufatti, veri e propri fabbricati disposti anche su più piani, è riservata all'Amministrazione Comunale.

Posta sulla parte frontale di ogni singola campata è prevista la creazione di uno spazio coperto a porticato avente caratteristiche e geometrie come l'esistente nella parte nuova del cimitero.

Ogni loculo è delimitato da struttura laterale e di fondo costituita da cemento armato (anche prefabbricate), dello spessore minimo di cm 10.

Le dimensioni libere interne previste per le nuove costruzioni e/o ricostruzioni sono: - lunghezza ml 2,25 (escluso il rivestimento lapideo); - larghezza ml minima 0,75; - altezza ml minima 0,70. Il piano di appoggio del feretro, idoneamente dimensionato strutturalmente (per un sovraccarico di almeno 2.000 N/m<sup>2</sup>.), dovrà essere inclinato in modo tale da consentire di raccogliere entro la cella eventuali liquidi di percolazione avente la capacità minima di lt 50.

La chiusura di ogni singola cella dovrà essere realizzata muratura di mattoni a una testa, intonacata nella parte esterna.

E' consentito l'utilizzo di lastra monolitica di chiusura, in cemento armato prefabbricato, dello spessore minimo di cm 3,00 solo se la struttura è realizzata con apposita previsione, munita di sedi di tenuta interne in modo tale che le fessure di sigillatura non superino la dimensione di cm 1,00 da sigillarsi con malta espansiva a base di cemento, che garantisca idonea tenuta.

In sede di approvazione della costruzione di ogni singola campata, saranno stabiliti in modo omogenei gli schemi di arredo delle lastre di chiusura.

### **3.3. OSSARI – CINERARI**

Il piano cimiteriale individua oltre a quelli esistenti parti destinate alla costruzione di nuovi ossari e di cinerari.

La struttura in cemento armato sarà dotata di celle aventi le dimensioni minime di:

OSSARI INDIVIDUALI:

- lunghezza cm 40;
- larghezza cm 40;
- profondità cm 80;

NICCHIE INDIVIDUALI:

- lunghezza cm 40;
- larghezza cm 40;
- profondità cm 40.

Nel caso di realizzazione di campate per più cassette o più urne cinerarie la profondità sarà moltiplicata per il numero dei posti.

Per consentire la deposizione di cassette o urne successive, la cella dovrà essere chiusa con lastra fissa.

Ogni cassetta dovrà contenere i resti di un solo defunto.

### **3.4. OSSARIO COMUNE**

L'ossario comune esistente continuerà ad essere utilizzati a ricevere i resti non raccolti negli appositi ossari.

### **3.5. TOMBE GENTILIZIE – CAPPELLE SU AREE DATE IN CONCESSIONE**

Le cappelle dovranno contenere un numero di celle (loculi stagni) non inferiore a 6.  
Le caratteristiche costruttive di ciascuna cella sono quelle previste per i loculi stagni.  
Le tombe gentilizie - cappelle di famiglia dovranno esclusivamente essere costruite da loculi epigei.  
La superficie assegnata per ciascuna tomba gentilizia - cappella ha dimensioni di mt 3,80 x 5,13 per una superficie di 19,50 mq.  
L'ingombro massimo della tomba gentilizia - cappella ha dimensioni di mt 3,80 x 4,00 per un ingombro pari a 15,20 mq.  
L'ingombro massimo deve essere mantenuto centrale rispetto la superficie assegnata.  
L'altezza massima delle costruzioni misurata nel punto più alto è fissata in ml 5,00.  
L'area di contorno sarà sistemata a carico di ogni concessionario.  
Per le parti laterali della cappella è consentita la sistemazione a giardinetto con la possibilità di piantare siepi ed arbusti da contenere in larghezza entro l'area assegnata ed in altezza nella misura massima di 1,00 mt.  
La costruzione della cappella è soggetta a Permesso di Costruire.  
L'accesso alle cappelle dovrà essere idoneamente raccordato con i viali del cimitero.  
Eventuali serramenti di chiusura non potranno aprirsi verso l'esterno.  
Non è consentita l'apertura di accessi direttamente dall'esterno del cimitero.

### **3.6. LOCULI INTERRATI DATI IN CONCESSIONE DAL COMUNE**

Con detta tipologia si intendono le tombe interrato realizzate dal Comune e date in concessione ai privati. Esse sono realizzate a modulo di loculi in celle sovrapposte, componibili al massimo per tre moduli.

Per queste tombe realizzate con la procedura dell'esecuzione delle Opere Pubbliche, è prevista la costruzione di un cunicolo di accesso (vestibolo) a servizio di più moduli.

I manufatti interrati dovranno avere la quota della soletta di copertura uguale a quella della pavimentazione del vialetto antistante.

La soletta di copertura dovrà essere munita di idonea impermeabilizzazione e dimensionata per sopportare anche il peso aggiuntivo del soprastante monumento.

La finitura orizzontale della tomba dovrà avere superficie non inferiore al manufatto interrato, potrà essere in materiale lapideo, in altro materiale nel rispetto del contesto cimiteriale o a prato.

I soprastanti monumenti, suddivisi in opportune sezioni, dovranno avere una parte mobile per accedere al cunicolo laterale (vestibolo) di tumulazione, suddivisa in porzioni tali da essere movimentata manualmente. Il monumento dovrà essere posto centrato sul manufatto interrato, in modo tale che venga lasciata libera lateralmente una porzione di cm 20, al fine di riservare uno spazio laterale tra tomba e tomba di cm 40, per agevolare le normali funzioni di manutenzione.

Il Monumento dovrà avere un'altezza non superiore a cm 120 ed una profondità non superiore a 150 cm.

All'interno delle dimensioni massime consentite per il monumento, parimente dovranno essere contenuti eventuali cippi in pietra, arbusti o piante ornamentali; Per le essenze vegetali vi è l'obbligo di mantenerle costantemente, con potature contenitive entro la dimensione massima consentita per la realizzazione del monumento.

I manufatti interrati dovranno mantenere una distanza dal cordolo del campo di cm 25 al fine di consentire la posa dei cavidotti e dei servizi necessari di ciascun campo.

I manufatti interrati, anche se realizzati contemporaneamente non potranno avere muri portanti comuni.

La posa del monumento sarà autorizzata separatamente in base agli schemi approvati dal Comune.

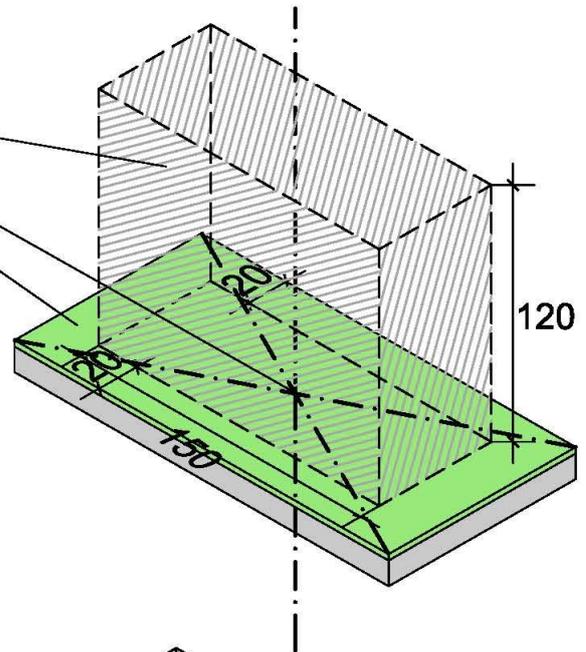
Qualora le dimensioni dei loculi lo consentano, è possibile depositarvi all'interno cassette ossario, purchè il feretro contenuto sia raggiungibile.

Le varie tipologie di tombe saranno riunite in campi omogenei.

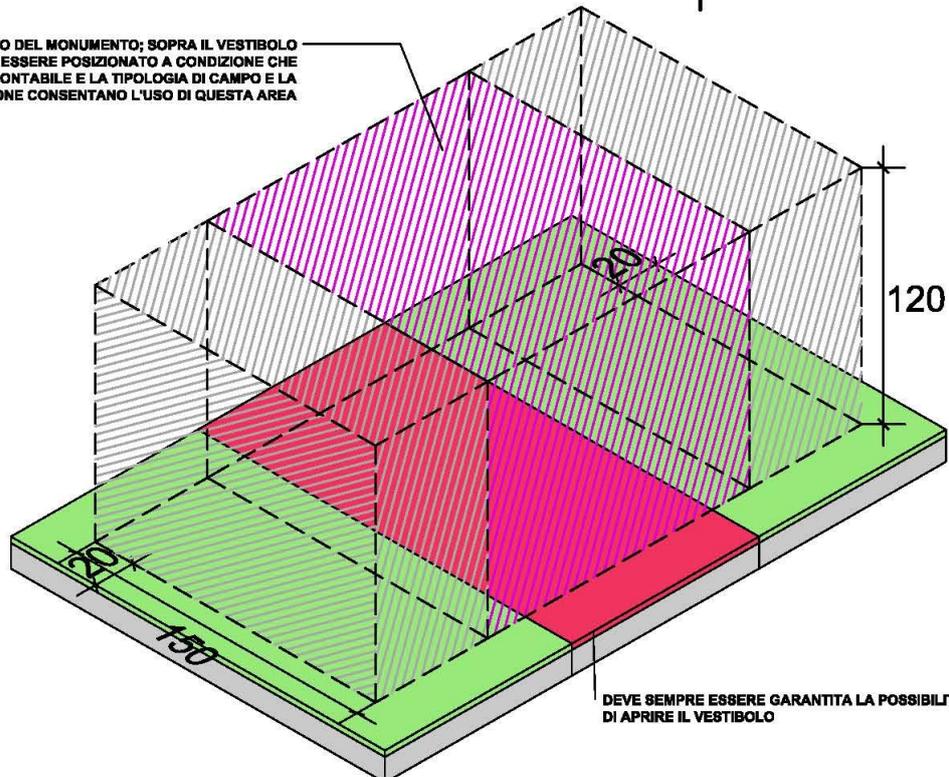
E' data facoltà in sede esecutiva di definire per dette tombe, le modalità di arredo dei monumenti e di sistemazione degli spazi, che saranno vincolanti per tutto il campo o per la porzione del campo realizzata.

**SCHEMA INGOMBRO MONUMENTI NELLA TUMULAZIONE**

- VOLUME DI MASSIMO INGOMBRO DEL MONUMENTO E/O DELLE ESSENZE VEGETALI
- IL MONUMENTO DEVE ESSERE BARICENTRICO
- LA FINITURA ORIZZONTALE DELLA TOMBA DEVE ESSERE DI SUPERFICIE NON INFERIORE AL MANUFATTO INTERRATO



- VOLUME DI MASSIMO INGOMBRO DEL MONUMENTO; SOPRA IL VESTIBOLO IL MONUMENTO PUO' ESSERE POSIZIONATO A CONDIZIONE CHE LO STESSO RISULTI SMONTABILE E LA TIPOLOGIA DI CAMPO E LA CONCESSIONE CONSENTANO L'USO DI QUESTA AREA



DEVE SEMPRE ESSERE GARANTITA LA POSSIBILITA' DI APRIRE IL VESTIBOLO

### **3.7. CINERARIO COMUNE**

Il cinerario comune è costituito da apposito manufatto in cemento armato, ed è previsto in prossimità del giardino delle rimembranze.

Lo stesso evidenziato e chiuso con apposita lastra in materiale lapideo, realizzata con idonei accorgimenti che la rendano a tenuta stagna e munita di chiusura a chiave, per renderla accessibile al seppellitore per le operazioni di deposizione delle ceneri.

In esso è consentita la sola deposizione dei resti provenienti dalla cremazione, senza contenitori.

### **3.8. GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE**

Nel cimitero è presente l'area da destinarsi allo spargimento delle ceneri derivanti dalla cremazione.

Le modalità di utilizzo di detta area sono disciplinate nel regolamento di Polizia Mortuaria.

### **3.9. CAMERA MORTUARIA – OBITORIO – LOCALI DI OSSERVAZIONE**

L'attuale dotazione del cimitero è costituita da una camera mortuaria costituita da un unico locale che svolge anche le funzioni di locale per osservazione.

### **3.10. DOTAZIONI – NORME GENERALI**

Sia in sede di ampliamento che nel caso di ristrutturazione del cimitero, la recinzione sarà realizzata con muro pieno avente altezza minima di ml 2,50.

La recinzione realizzata con struttura muraria, dovrà essere conformata in modo tale da rendere difficoltoso l'eventuale scavalco. E' consentita l'interposizione di elementi metallici trasparenti, grate ed inferriate aventi maglia fitta tale da impedire il passaggio di animali. La realizzazione dovrà conformarsi alla tipologia esistente.

Eventuali cancelli, uscite d'emergenza e passi carrai di servizio, dovranno conformarsi comunque agli esistenti, e se necessario saranno muniti di sistema di motorizzazione temporizzata e dispositivi di allarme per il controllo a distanza.

La custodia del cimitero non prevede un alloggio del custode, ma la realizzazione di impianto di videosorveglianza per le aree del cimitero, apparecchiature di allarme, con collegamento telefonico.

I viali interni, sia pedonali che carrabili saranno di norma pavimentati, in modo graduale seguendo l'ordine di riassetto del cimitero esistente e di costruzione dei singoli campi per le parti nuove.

Preferibilmente per i viali pedonali si farà ricorso a pavimentazione in masselli autobloccanti, posata su idoneo sottofondo.

Le acque meteoriche dei viali saranno raccolte e disperse nel terreno, a mezzo di idonea rete.

I viali carrabili, da utilizzarsi per l'ingresso al cimitero con i mezzi di servizio, potranno essere realizzati con idonea pavimentazione.

E' fatto divieto di realizzare scalini per il passaggio tra i viali e tra i viali e le campate dei colombari. I passaggi dovranno sempre essere raccordati a rampa con trattamento antisdrucciolo.

I viali ed i campi dovranno sempre essere delimitati da cordolo in calcestruzzo o di pietra conformando la sezione per tutto il cimitero.

Il cimitero è dotato dalla rete interna di distribuzione dell'acqua potabile per tutti i servizi; detta rete che è collegata all'acquedotto pubblico sarà ristrutturata ed ampliata al fine di coprire tutte le esigenze.

Il cimitero dovrà dotarsi di apposito servizio igienico per il personale di guardiola munito di doccia. L'antibagno sarà dimensionato per fungere da spogliatoio munito di appositi armadi a più scomparti da utilizzarsi durante i lavori al cimitero.

Il cimitero dovrà essere dotato di una zona delimitata per il deposito dei materiali inerti da utilizzarsi nel cimitero.

Tutte le aiuole, gli spazi verdi, le aree non pavimentate dovranno essere mantenute a prato.

Le suddivisioni e le bordure possono essere realizzate con fiori stabili e siepi con ridotta crescita e di apparato radicale poco profondo.

L'inserimento di arbusti e alberature ornamentali negli spazi interni del cimitero, dovrà tenere conto dell'apparato radicale e dello sviluppo della chioma di eventuali infiorescenze e del rilascio di resine, ciò per prevenire l'insinuarsi di radici nelle aree destinate al seppellimento.

Opportunamente distribuite, comunque compatibilmente con la situazione preesistente, verranno realizzate delle zone dotate di sedute al fine di favorire pause di raccoglimento e di preghiera, compatibilmente realizzate nel rispetto del decoro del luogo.

Una speciale zona sarà destinata alla collocazione di lapidi e steli in memoria di particolari persone, gruppi od associazioni benemerite per la comunità civile.

Parimenti è prevista un'apposita area attrezzata per la raccolta di lapidi e monumenti storici o di pregio artistico, che per ragioni tecniche non possono collocarsi ai bordi dei campi o fissate al muro perimetrale del cimitero.

Le aree interne del cimitero saranno opportunamente illuminate per favorire il controllo notturno.

All'esterno del cimitero entro le aree di rispetto potranno realizzarsi esclusivamente parcheggi, percorsi pedonali e alberature al fine di segnalare visivamente la presenza del cimitero.

Sui piazzali antistanti, potranno essere autorizzati, solo in forma temporanea e compatibilmente con la sicurezza della viabilità, chioschi per la vendita dei fiori.

L'utilizzo diverso delle aree pubbliche entro la fascia di rispetto è regolato dagli strumenti urbanistici.

## **4 – DISPOSIZIONI SPECIALI**

### **4.1. OBBLIGO DI COLLOCAMENTO LAPIDE O MONUMENTO**

Su ogni posto per inumazione e/o tumulazione il concessionario ha l'obbligo di collocare una lapide e/o monumento con le caratteristiche descritte nei precedenti punti, entro il termine descritto nell'atto di concessione.

Il progetto per la realizzazione della lapide e/o monumento deve essere presentato al Comune entro i sei mesi dall'occupazione del posto, per l'approvazione.

Qualora entro 12 mesi dall'occupazione del posto non venisse collocata alcuna lapide e/o monumento, nonostante le ingiunzioni fatte d'ufficio, sarà facoltà dell'autorità municipale di revocare la concessione.

### **4.2. DEROGHE**

Le tombe presenti nei campi di tumulazione, che non rispettano i requisiti dell'art. 16 comma 4 del R.R. n. 6/2004 (articolo ormai superato dal nuovo regolamento) che prevedeva ogni loculo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro possono continuare ad essere utilizzate, limitatamente ai posti liberi e previa della verifica igienico statica delle stesse da parte dell'ufficiale di polizia mortuaria.

In caso di rifacimento totale del sepolcro si deve prevedere la realizzazione del vestibolo anche a fronte di un minor numero di posti tomba realizzabili.

Per questi posti non possono essere eseguiti spostamenti o estumulazioni tali da creare posti liberi se non in presenza di salma.

### **4.3. DURATA, VALIDITA' E AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

Il Piano Cimiteriale e le presenti norme di attuazione hanno validità di 20 anni dalla data di approvazione. Il Piano è revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si verificano variazioni rilevanti.

Il Piano può anche essere modificato, con le procedure previste per l'approvazione dei nuovi piani anche per far fronte a diverse esigenze di gestione, o conseguenti all'adozione di tecniche e modi diversi di sepoltura.

Lo sviluppo del Piano Cimiteriale avverrà gradualmente nell'arco dei vent'anni di validità dello stesso.

Le tavole del Piano devono considerarsi indicative per quanto riguarda gli schemi architettonici che verranno meglio definiti e dettagliati in sede di progetto esecutivo.